

3. La **Commissione per il commercio internazionale (INTA)** propone la seguente risoluzione al Model European Parliament

“Verso una strategia commerciale digitale”

Il Model European Parliament ,

- A. Osservando il non equo accesso al mercato digitale, dovuto alle diverse norme nazionali,
  - B. Avendo analizzato le funzioni e gli obiettivi prefissati dall'WTO<sup>1</sup>,
  - C. Esaminato che il EIF<sup>2</sup> offre maggiori vantaggi alle multinazionali nel commercio estero,
  - D. Constatando i danni derivati dalle costrizioni provocate dal geoblocking e ritenendo queste ultime ostacolanti per la creazione di un unico mercato digitale a livello europeo,
  - E. Fermamente convinti dell'efficacia del programma dogana 2020,
  - F. Allarmati dalle condizioni di lavoro inappropriate a cui sono soggetti gli operanti nel mercato digitale,
- 
- 1. Suggerisce l'elaborazione di un trattato a livello mondiale, al fine di garantire l'equilibrio tra le leggi regolatrici in tutti gli stati;
  - 2. Approva gli accordi plurilaterali stipulati tra i 164 stati membri al fine di rendere più coerente la determinazione delle politiche economiche a livello globale;
  - 3. Incoraggia il finanziamento dell'organo WTO con il fondo monetario internazionale, con la banca mondiale e con le agenzie ad essa affiliate;
  - 4. Propone la realizzazione di un fondo esclusivo per le PMI<sup>3</sup> per favorire il loro ingresso nel commercio digitale;
  - 5. Appoggia il nuovo regolamento imposto dalla commissione europea, parlamento europeo e consiglio dei ministri COM (2017) 713 che cancella il geoblocking ma non obbliga i commercianti a vendere oltre confine né armonizza i prezzi;
  - 6. Esprime il proprio apprezzamento circa gli obiettivi posti dall'UE, ed in particolare la cooperazione con le autorità doganali;
  - 7. Raccomanda la facilitazione degli scambi e il flusso di informazioni al fine di potenziare le capacità amministrative tra sistemi di vigilanza del mercato nazionale e dell'Unione e le autorità doganali;
  - 8. Richiede un maggiore impegno e collaborazione da parte dei sindacati nel tutelare i diritti fondamentali dei lavoratori;
  - 9. Dichiarare soddisfazione verso la direttiva europea sulle condizioni di lavoro trasparenti e prevedibili del 21 12 2017, in quanto rappresenta un miglioramento significativo nell'ambito della tutela dei lavoratori;
  - 10. Invita gli stati membri alla stesura di nuove norme al fine di diminuire il lavoro precario e di eliminare le clausole abusive nei contratti;
  - 11. Incarica il suo Presidente di trasmettere la presente risoluzione al Consiglio e alla Commissione.

---

1 World Trade Organization

2 European Investment Fund

3 Piccole e Medie Imprese

